

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI
Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Media e Liceo Scientifico

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

PIANO DI
MIGLIORAMENTO



Non progredi est regredi

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome **ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE CARSOLI**

Codice meccanografico AQMM024000X (secondaria di primo grado) AQPS050001 (liceo scientifico)
AQEE02600L (primaria e infanzia)

Indirizzo Istituzione Scolastica

Via 9° Reggimento Fanteria Snc - 67061 CARSOLI (AQ)

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome IPPOLITI LICIA

Telefono 0863-1824865

Email aqmm02400x@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome D'Addezio Elisabetta

Telefono 3426515430

Email elisabetta.daddezio@istruzione.it

Ruolo nella scuola Docente di Matematica

Comitato di miglioramento

(Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

DS Dott.ssa Licia Ippoliti, DSGA Michele Giammei, vicario prof. Sergio Draicchio,
referente scuola sec.1° grado prof.ssa Maria Antonietta Sciò,
referente sc. primaria e progetto Curricolo verticale Fulvia Lucangeli,
referente sc. dell'infanzia Maria Caterina Proia, referente PDM prof.ssa Elisabetta D'Addezio,
FS area informatica prof. Rosario Polizzi, FS POF-PTOF Vittoria Pellerucci, referente gruppo
GLH prot.ssa Simona di Donato, referente progetto Piano Scuola Digitale prof.ssa Grazia Cotroni,
referente progetto Digit School prof. Alberto Casciola.

Durata dell'intervento in mesi: 10

Periodo di realizzazione: da 01/10/2015 a 30/12/2015

Periodo di attuazione: da 01/10/2015 a 30/08/2016

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo statale di Carsoli è stato istituito nell'anno scolastico 2013/2014 e comprende 4 ordini di scuola: infanzia, primaria, media e liceo scientifico con 932 alunni di cui 29 con handicap e 145 stranieri dislocati in 9 edifici scolastici in quattro comuni diversi con 114 docenti e 26 unità di personale ATA. L'istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni studente il proprio successo formativo per dare risposta al bisogno di tutti. Il seguente piano è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi di qualità e di diffondere la cultura del miglioramento continuo. Dal RAV appena completato sono emerse diverse aree che necessitano di azioni di intervento. Poiché non è possibile intervenire su tutte per quest'anno si è deciso in sede di Collegio docenti in data 28/09/2015, verbale di riferimento n° 3 di concentrarsi su quelle ritenute al momento le più rilevanti e cioè promuovere competenze per una scuola di qualità:

- ✓ migliorare le competenze di tutti gli alunni in italiano e in matematica (progetto di recupero e potenziamento ore di italiano e matematica)
- ✓ lavorare su un curriculum verticale di matematica e italiano dall'infanzia al liceo
- ✓ prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione

SECONDA SEZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto.

I membri del GAV ed i membri del Comitato di Miglioramento sono coincidenti.

Tale scelta è scaturita come normale conseguenza di una logica iniziale adottata: scegliere, per le aree di intervento individuate, i collaboratori del Dirigente, le Funzioni strumentali, i responsabili di plesso, il DSGA poiché già competenti nei diversi processi attuati nella Istituzione Scolastica e nell'organizzazione.

Anche per l'attuazione dei progetti individuati come prioritari sono stati scelti docenti di competenza accertata nel tempo, capaci di condurre processi e portarli a conclusione. I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nella riunione del Collegio dei Docenti del 28/9/2015 (Verbale n. 3), in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente oneroso, e tenendo anche conto del principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie.

MONITORAGGIO DEL PDM

Indicare sinteticamente le modalità con cui il Comitato di miglioramento intende condurre il monitoraggio del PDM al fine di raggiungere i risultati attesi (ad esempio: Frequenza degli incontri e pianificazione delle date – Definizione di un responsabile per la preparazione e verbalizzazione degli incontri - Organizzazione di riunioni non pianificate – ecc.) Vedi Linee Guida, Step 9, pag 21.

| Quando comunicare | Chi comunica | Cosa comunicare | A chi comunicare | In quale occasione | Quali strumenti utilizzare | Frequenza incontri | Verifica |
|--|--------------------------------------|---|------------------|--|---|-----------------------|----------|
| Fase di avvio 01/10/15 | GAV Referente Autovalutazione | Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF) I cambiamenti / miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola | Personale | Riunione del gruppo Riunione plenaria | Sito web Convocazione Formale Circolare Informativa Verbali e report | Incontri quindicinali | |
| Fase di realizzazione 01/10/15- 30/06/16 | GDM | Avanzamento del piano di Miglioramento Documento di sintesi | Personale | Riunioni istituzionali – riunioni ad hoc se necessario | Sito web – Circolare Informativa Verbali e report | Incontri mensili | |

| | | | | | | | |
|---------------------------------|-----|--|--|---|--|-------------|--|
| | | | | | Monitoraggio intermedio tramite schede strutturate | | |
| Fase di conclusione agosto 2016 | GDM | Risultati finali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni | | Riunioni Istituzionali Riunione plenaria | Focus group sito web Comunicazioni scritte Bacheca Sito web | Un incontro | |

Al presente piano farà seguito, sulla scia di quanto stabilito, l'eventuale prosecuzione delle attività non realizzate completamente dei progetti qui individuati e descritti, nonché il completamento delle attività indicate come strategiche per il miglioramento e pertanto il presente piano potrà avere uno sviluppo triennale (vedere a tal proposito la seguente sezione).

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

I componenti della Commissione per l'elaborazione del POF triennale e del Piano di Miglioramento sono stati individuati nella riunione del Collegio dei Docenti del 29/09/2015, in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano e in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Il DS ha ritenuto opportuno inserire gli insegnanti facenti parte dello Staff dirigenziale, i docenti designati dal Collegio per le Funzioni Strumentali, gli insegnanti che hanno messo a disposizione le loro competenze e la loro professionalità, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e stabilendo un rapporto di stretta connessione tra il Piano di Miglioramento e il Piano dell'Offerta Formativa. Il DS, nella stesura del RAV, ha individuato e definito i Fattori Critici di Successo tenendo presenti il contesto socio-economico e culturale in cui il nostro Istituto opera e le linee progettuali del POF. In tale documento il DS ha ribadito l'importanza di una condivisione degli obiettivi e di una maggiore cura nella continuità tra i vari ordini di scuola da raggiungere attraverso un curriculum in verticale, per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale, ma anche migliorando la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, investendo sulla formazione dei Docenti per innovare la didattica, in concomitanza di un primo investimento per potenziare le infrastrutture tecnologiche (adesione, tramite progetti – approvati con nota 21-12-15–, a richieste di finanziamento nell'ambito della **Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020**, PON "Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" per realizzazione/ampliamento LAN/WLAN); nondimeno saranno rilevanti l'impegno e gli sforzi per una scuola democratica ed inclusiva, aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza molto diversificata, che abbia continui e proficui scambi con le famiglie.

Poiché la scuola non dispone delle risorse necessarie a porre in atto la totalità delle aree di miglioramento identificate attraverso l'autovalutazione, ha concentrato la propria attenzione sui fattori che ha ritenuto più d'impatto sulla performance dell'organizzazione e sulla sua capacità di conseguire i propri obiettivi strategici in relazione ai fattori critici di successo che ha individuato in:

- Politiche e strategie basate sull'individuazione delle attese degli stakeholders
- Sistemi di gestione del personale adeguati a creare coinvolgimento e sviluppo professionale. Persone assegnate ai processi secondo le loro competenze, che si coordinano con i colleghi, progettano, realizzano e valutano l'efficacia e l'efficienza dei processi, sperimentano e innovano, condividono i risultati

- Periodizzare la rivisitazione di Mission e Vision (triennale)
- Attivare un monitoraggio periodico in itinere per i progetti e a fine anno scolastico verificare il grado di soddisfazione
- Misurare i risultati interni in ordine al successo scolastico e al prosieguo negli studi (creare grafici comparativi e statistiche di raffronto).

In evidenza le criticità emerse in merito agli *esiti degli studenti* ossia *i risultati scolastici*

- la preparazione degli studenti nelle discipline fondamentali in ogni ordine di scuola
- la preparazione degli studenti del biennio del liceo scientifico nelle discipline di Italiano e Matematica.
- la preparazione degli studenti del biennio del liceo scientifico nelle discipline di indirizzo (Latino, Inglese, Fisica).

I **traguardi** prefissati in merito agli *esiti degli studenti* sono pertanto :

- potenziare la preparazione degli studenti della terza media in Italiano, Inglese e Matematica attivando corsi ad hoc per offrire a tutti l'opportunità di acquisire le competenze adeguate per poter scegliere in modo più consapevole anche il liceo scientifico del nostro istituto.
- ridurre la percentuale di studenti bocciati o sospesi in giudizio nel biennio del liceo scientifico
- ridurre gli abbandoni e il cambio di scuola
- aumentare di 1 / 2 punti sulla valutazione finale delle materie di indirizzo al liceo scientifico.

I **traguardi** prefissati in merito a *continuità e orientamento* sono invece :

- potenziare la continuità verticale, prevedendo oltre agli incontri stabiliti (consigli e dipartimenti) , altre riunioni formali ed informali tra i docenti delle classi
- progettare insieme un curriculum verticale in cui gli obiettivi in uscita da un grado di scuola siano quelli di entrata per il grado successivo

I **traguardi** prefissati in merito a *curricolo, progettazione e valutazione* sono inoltre :

- ripensare il curriculum verticale non come diversa distribuzione di contenuti ma come enfaticizzazione del valore formativo di tali contenuti
- far condividere a tutti i docenti la positività di predisporre prove strutturate valutative in ingresso, intermedie ed in uscita per ciascuna disciplina e per classi parallele, oltre a griglie di valutazione condivise

I **traguardi** prefissati in merito a *sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* sono :

- individuare un docente TUTOR per supportare gli studenti in difficoltà al primo anno di ciascuno dei vari ordini di scuola e in particolare del liceo scientifico.

I **traguardi** prefissati in merito al *processo di integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie* sono :

- trovare nuove strategie per coinvolgere di più le famiglie nella condivisione delle finalità educative della scuola

Infine, ma non ultimo, l'Istituto si prefigge anche l'obiettivo di

- pubblicizzare e valorizzare con maggior puntualità ed accuratezza le attività e le iniziative dell'Istituto, in quanto vengono attivati vari processi ma spesso i risultati restano circoscritti e non socializzati abbastanza; i docenti hanno l'impressione di non conoscere ciò che si realizza. Permane , quindi, prioritaria la necessità di attivare un processo di comunicazione interna ed esterna che abbia carattere di continuità, raggiunga tutti e favorisca il coinvolgimento. L'importanza della comunicazione per promuovere la partecipazione attiva del personale è generalmente sottovalutata, mentre l'esperienza, invece, dimostra che aumentare il livello di consapevolezza e la comunicazione nell'organizzazione ha ricadute in positivo nel coinvolgimento attivo.

Da tutto questo deriva la seguente scala di priorità dei potenziali miglioramenti individuati nella fase di autovalutazione

- 1) Potenziare le competenze degli alunni (dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria) in ambito matematico ed in italiano**
- 2) Costruire un Curriculum verticale, che consenta ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno - persona che apprende (inizialmente in matematica ed in italiano)**
- 3) Potenziare le infrastrutture tecnologiche ed incentivarne l'uso**

Al presente piano farà seguito, come già detto, l'eventuale prosecuzione delle attività non realizzate completamente dei progetti qui individuati e descritti, il completamento del curriculum verticale per ciò che concerne le altre discipline, la realizzazione di un progetto per l'inclusività ed un questionario "customer satisfaction". L'Istituto intende altresì intraprendere iniziative concrete volte al miglioramento dei risultati

delle prove INVALSI, nello specifico quelle di Italiano e di Matematica delle seconde classi del Liceo Scientifico: possiamo pertanto concludere dicendo che nel presente documento già sono delineati i connotati delle attività del successivo triennio (vedere a tal proposito il prospetto a pag. 29).

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF (Vedi Linee Guida, Paragrafo C.). Nel caso di sfasamento temporale (AV completata dopo lo sviluppo del POF) vedi Linee Guida pg 15, 17 e 18.

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola, che recepisce quanto emerso dal RAV e dal PDM. I progetti previsti, che abbiamo già inserito nel piano dell'ampliamento dell'offerta formativa, sono la colonna vertebrale di tutto il POF affinché si promuova un miglioramento globale del processo di insegnamento - apprendimento.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e a effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano (vedi Linee Guida Fase 5 pg 10 e 15)

Nel razionalizzare i risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV sono emerse carenze specifiche per cui è possibile mettere in campo alcune azioni che, per il loro carattere di immediatezza, non richiedono l'elaborazione di un progetto strutturato e possono pertanto essere realizzate nell'immediato. Si tratta di semplici iniziative la cui attuazione permette di dare visibilità subitanea ai risultati del processo di AV, rafforzando in tal modo la percezione della sua utilità negli *stakeholders* (i 'portatori di interesse' ossia tutte le persone coinvolte a vario titolo nel processo di miglioramento).

STAKEHOLDERS INDIVIDUATI NELL'IMMEDIATO:

Dirigente, docenti, studenti, famiglie degli studenti, personale ATA

Sarà cura del GDM creare una mappa dettagliata degli *stakeholders* quando disporrà degli esiti conclusivi del primo anno dell'attuazione del PDM.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti QUICK WINS che sono/saranno affrontati al livello operativo in cui sono stati riscontrati:

- BUONE PRATICHE
- COMMISSIONE CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE
- INCLUSIVITÀ
- TUTOR CLASSI PRIME
- ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA I MEMBRI DEL GDM E LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI

La descrizione dei "quick wins" può essere fatta utilizzando l'apposita tabella riportata di seguito.

| Descrizione Quick wins | Responsabili | Obiettivi | Risultati attesi/raggiunti |
|---------------------------------|-----------------------|---|--|
| BUONE PRATICHE | Coordinatori | Test in ingresso - intermedi - in uscita (patrimonio dell'Istituto), per ciascuna classe e disciplina, con gli obiettivi minimi in evidenza, e da valutare con criteri e griglie condivise e per classi parallele | Consolidare la preparazione degli studenti nelle singole discipline sui concetti fondamentali e iniziare a creare un continuum nel curriculum. |
| COMMISSIONE CONTINUITÀ E | Referente commissione | Incaricare la commissione continuità di uniformare e potenziare la | Consolidare la preparazione degli |

| | | | |
|---|---|---|--|
| CURRICOLO VERTICALE | | continuità verticale su tutto l'Istituto, con la produzione delle linee guida del Curricolo verticale, coerente e completo, progettato per competenze, nelle varie discipline come obiettivo a lungo termine (PDM triennale) e nell'immediato in Italiano e Matematica e attuazione delle sue indicazioni. | studenti nelle varie discipline sui concetti chiave, in special modo le competenze in Italiano e Matematica. |
| TUTOR CLASSI PRIME | Tutor designati su ciascuna classe prima dell'istituto | Nell'ambito del processo di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane individuare un docente TUTOR per supportare gli studenti in difficoltà al primo anno di ciascuno dei vari ordini di scuola e in particolare del liceo scientifico | Ridurre la percentuale di studenti bocciati o sospesi in giudizio nel biennio del liceo scientifico e ridurre gli abbandoni e il cambio di scuola |
| Descrizione Quick wins | Responsabili | Obiettivi | Risultati attesi/raggiunti |
| ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | FS supporto agli alunni - referente progetto alternanza | Fornire agli studenti : <ul style="list-style-type: none"> • occasioni di apprendimento e di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola, in un contesto lavorativo. • occasioni di apprendimento o consolidamento delle competenze in un contesto diverso da quello scolastico. • la possibilità di frequentare contesti di esperienza utile e favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, in funzione di una scelta post-diploma più consapevole. | Dopo una fase iniziale di preparazione teorica funzionale alla attività da svolgere, in particolare, sul tema della sicurezza sul lavoro, l'esperienza di alternanza nelle aziende convenzionate ed i percorsi seguiti dagli studenti e le competenze acquisite, saranno inserite nel curriculum di studio e, di esse dovrà tener conto la Commissione durante gli esami di stato. |
| INCLUSIVITÀ | Referenti GLH-GLI | Finalità principale della Scuola del terzo millennio è "lo sviluppo armonico della persona [...] nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali" (dalle Indicazioni Nazionali 2012): pianificare strategie da presentare ad una società scolastica in evoluzione e che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni (gli studenti con Disturbi Specifici d'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e con minorazione fisica psichica e sensoriale, ma anche gli alunni che richiedono bisogni educativi da potenziare) | Formulazione di Strategie didattiche efficaci ed efficienti e di Unità di apprendimento e percorsi relativi a diversi segmenti scolastici e per guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze. |
| MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA I MEMBRI DEL GDM E | Referente Autovalutazione | Favorire lo scambio di informazioni e la raccolta delle evidenze | Chiarezza nei compiti e negli incarichi assegnati Diffusione e condivi- |

| | | | |
|---|--|--|---|
| <i>MIGLIORARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i> | | | sione di documenti e di informazioni |
|---|--|--|---|

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano.

1) **“Curricolo verticale di Italiano e Matematica”**

Responsabile: Fulvia Lucangeli referente (collaboratrice del DS e referente Sc. Primaria),

Gruppo di Progetto: Lucangeli Fulvia, Pellerucci Vittoria, Felli Silvana, Manzocchi Giuseppina, Proia Maria Caterina, Di Donato Simona, Ferella Elda, Giovani Franca, Biondi Roberto, Francia Francesca, Colagrande Anna Maria, D'Addezio Elisabetta, Villani Antonella, Rossilli Francesca, Falasca Sandra .

2) **“Potenziamento abilità e competenze di Italiano e Matematica”**

Due sotto-gruppi di progetto:

2.1) **“Migliorare abilità e competenze in Matematica”**

Gruppo di progetto costituito prevalentemente da Docenti di Matematica Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I e II Grado.

2.1.1) **“Migliorare abilità e competenze in Matematica nel I biennio dello scientifico ”**

Responsabile: Prof.ssa D'Addezio Elisabetta (Docente di Matematica e referente PDM)

2.1.2) **“Migliorare abilità e competenze in Matematica nel II biennio dello scientifico ”**

Responsabile: Prof.ssa Villani Antonella(Docente di Matematica)

2.1.3) **“Migliorare abilità e competenze in Matematica nel V anno dello scientifico ”**

Responsabile: Prof.ssa Cotroni Grazia(Docente di Matematica e Fisica e referente Progetto Scuola Digitale)

2.2) **“Migliorare abilità e competenze in Italiano : Progetto Lettura”**

Gruppo di progetto costituito prevalentemente da Docenti di Lettere Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I e II Grado .

Responsabile: Prof.ssa Rossilli Francesca (Docente di Lettere)

Gruppo di Progetto: Arcano Silvia, Rotilio Alessandra, Falasca Sandra

3) **“Progetto regionale Abruzzo scuola digitale”**

Responsabile: Prof.ssa Cotroni Grazia(Docente di Matematica e Fisica)

Gruppo di progetto costituito da tutti i Docenti di ogni disciplina dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e poi alla Scuola Secondaria di I e II Grado).

**PROGETTO n. ° 1
DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

“CURRICOLO VERTICALE di ITALIANO E MATEMATICA”

| |
|--|
| Titolo del progetto: Curricolo verticale di Italiano e Matematica |
|--|

| |
|---|
| Sottotitolo del progetto: <i>Costruire un curricolo verticale per competenze per assicurare un percorso coerente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di Primo Grado fino al Liceo Scientifico.</i> |
|---|

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| Responsabile del progetto: | Fulvia Lucangeli |
|-----------------------------------|-------------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Data prevista di attuazione definitiva: | 30 giugno 2016 |
|--|-----------------------|

| | |
|-----------------------------|----------|
| Livello di priorità: | 1 |
|-----------------------------|----------|

I componenti del Gruppo di progetto : COMMISSIONE CONTINUITÀ

Insegnanti Scuola Infanzia: **Proia Maria Caterina**

Insegnanti Scuola Primaria: **Lucangeli Fulvia** (collaboratrice del DS e referente Sc. Primaria), **Pellerucci Vittoria** (FS Area 1 POF), **Manzocchi Giuseppina** e **Felli Silvana** e (insegnanti curricolari), **Di Donato Simona** (FS Alunni H, BES, DSA), **Polizzi Rosario** (FS Area 4 Informatica) .

Insegnanti Scuola sec. di Primo grado **Ferella Elda**, **Giovani Franca**, **Biondi Roberto** (insegnanti curricolari di lettere), **Francia Francesca**, **Flocco AnnaMaria** (insegnanti curricolari di matematica)

Insegnanti Scuola sec. di Secondo grado **D’Addezio Elisabetta**, **Villani Antonella** (insegnanti curricolari di matematica), **Rossilli Francesca**, **Falasca Sandra** (insegnanti curricolari di lettere).

| |
|---|
| Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE |
|---|

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

L’Istituzione Scolastica ha assunto dal 1 settembre 2013 la configurazione giuridico – amministrativa di Istituto Omnicomprensivo, per effetto del dimensionamento. Il Collegio dei Docenti del 3/09/2015, dalla analisi delle priorità indicate nel RAV ha condiviso l’obiettivo di intraprendere un percorso di riflessione di costruzione di un curricolo verticale e dunque i docenti hanno assunto l’impegno prioritario di strutturare percorsi didattici unitari e coerenti, pur nel costante rispetto dei livelli di sviluppo cognitivo propri di ogni età. Nella premessa delle nuove *Indicazioni per il curricolo* è scritto : **“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le**

scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.” Alle scuole è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun docente opera. Dall'esigenza condivisa di strutturare percorsi didattici unitari e coerenti, nasce l'impegno a definire ed implementare un curriculum verticale in linea con le nuove indicazioni nazionali, corredato da una programmazione in continuità verticale, da un profilo di competenze da possedere in uscita da ciascun ordine di scuola, nonché da modelli comuni per la progettazione didattica per innescare il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. In questa ottica rientra la scelta prioritaria della costruzione del curriculum di Italiano e Matematica, come primo passo di un progetto più ampio di istituto che riguarderà successivamente tutti gli ambiti disciplinari. Si è scelto di partire dalle competenze di Italiano e Matematica perché considerate veicolo d'accesso alle altre discipline, ma anche per garantire il giusto tempo e impegno ai due curricula più complessi e articolati (e lavorare in seguito sugli altri segmenti curriculari con maggiore organicità) ed infine perché dall'analisi degli esiti degli studenti risultano essere quelle in cui si evidenziano le maggiori criticità.

2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari del progetto sono :

- i docenti dell'Istituto, quali fruitori prioritari dei curricula
- gli alunni sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento
- le famiglie alle quali si offre maggior chiarezza nella pubblicizzazione del percorso educativo affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione, nella Scuola dell'Infanzia fino al Liceo.

3. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

| Attività | Obiettivi (Risultati attesi) | | Indicatori | Target atteso |
|--|-------------------------------------|---|--|--------------------------------|
| Attività N. 1 Documentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all'interno di ciascun anno per ognuno dei Curricula esplorati, nonché all'individuazione del format ritenuto più chiaro ed efficace. | Output | Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto | Accordo all'interno del Gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola | Docenti 100% |
| | Outcome | Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente | Massima condivisione nell'istituto sulle scelte effettuate | Docenti 100% |
| Attività N. 2 Stesura del curriculum di Italiano delineato per ogni anno del primo ciclo e del secondo ciclo d'istruzione, ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze. | Output | Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni | Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni. | Docenti 90% |
| | Outcome | Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica | Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita | Docenti 90% |
| Attività N. 3 Stesura del curriculum di Matematica delineato per ogni anno del primo ciclo e del secondo ciclo d'istruzione, ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze | Output | Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni, orientato alle competenze | Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni. | Docenti 90% |
| | Outcome | Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica | Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita | Docenti 90% |
| Attività N. 4 Ideazione di una proposta didattica verticale esemplificativa | Output | Mostrare la fattibilità di percorsi verticali ideati nell'ottica del progressivo arricchimento | Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificata | Docenti e alunni 90% |
| | Outcome | Rendere evidente la fattibilità della proposta | Chiarezza sulla verticalità delle proposte educative | Docenti e alunni 90% |
| Attività N. 5 Pubblicazione dei Curricula e della proposta didattica verticale | Output | Dare visibilità al lavoro svolto | Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità | Docenti, alunni e famiglie 90% |
| | Outcome | Dotare l'Istituto del curriculum verticale di Matematica e | Reperibilità e fruibilità dei curricula da parte di tutti | Docenti, alunni e famiglie 90% |

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

I benefici di tale progetto ricadranno sul personale, sulle famiglie e sugli alunni perché :

- permetterà all'Istituto di migliorare la performance (miglioramento e ampliamento del processo di insegnamento ed innalzamento dei livelli di apprendimento), grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi nei diversi gradi di scuola.
- consentirà ai docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno, persona che apprende e dei livelli di sviluppo cognitivo propri di ogni età.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

| Attività | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | | |
|---------------|--|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | | |
| Attività N. 1 | Referente | Ottobre 2015 | × | × | | | | | | | | | | |
| Attività N. 2 | Referente, Ferella, Rossilli | Dicem. 2015 | | × | × | × | | | | | | | | |
| Attività N. 3 | Referente, Francia, D'Addezio | Dicembre 2015 | | × | × | × | | | | | | | | |
| Attività N. 4 | Referente, Ferella, Rossilli, Francia, D'Addezio | Aprile 2016 | | | | × | × | × | × | × | | | | |
| Attività N. 5 | Referente | Giugno 2016 | | | | | | | | | | | × | × |

6. Indicare il budget del progetto.

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, ore, pezzi, ecc.) | Totale |
|-----------------------|-------------------------|---------------------------------------|---------|
| Personale | €17,50 LS per i docenti | 75* ore | €1312,5 |
| Spese cancelleria | | | |
| Servizi di consulenza | | | |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | €1312,5 |

* 15 ore per ciascuno dei 5 gruppi di lavoro

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").

Responsabili dell'attuazione del progetto sono i componenti del gruppo.

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei quattro ordini di Scuola di reperire il materiale ed organizzare le proposte per affrontare la fase della stesura dei curricoli in piena consapevolezza e chiarezza di idee. Si sottolinea, inoltre, che nella fase della stesura dei due curricoli ci sarà costante raccordo tra insegnanti dei vari ordini di scuola, sia per la definizione dei traguardi in uscita

sia per la condivisione degli obiettivi formativi. Si ipotizza da subito che la parte più corposa ed impegnativa del progetto sarà l'elaborazione una proposta didattica che mostri la fattibilità di percorsi verticali e sull'onda di innovazione tecnologica della didattica. Per la pubblicizzazione dei curricula sul sito web dell'istituto, inoltre, è richiesta la collaborazione della docente F.S. per l'Area 5.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

| Attività | Eventuale responsabile | Modalità di attuazione |
|---------------|--|--|
| Attività N. 1 | Referente | Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze legate ai traguardi per le competenze prescritti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo" ed anche dalle "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico" e sulla scelta del format da utilizzare per la stesura dei curricula, a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. 2 | Referente, Ferella, Rossilli | Stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo, del primo e secondo biennio del secondo ciclo ed infine il V anno di istruzione, a cura dei docenti di Italiano della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di 1° e 2° grado, coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. 3 | Referente, Francia, D'Addezio | Stesura del Curricolo di Matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo, del primo e secondo biennio del secondo ciclo ed infine il V anno di istruzione, a cura dei docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di 1° e 2° grado, coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. 4 | Referente, Ferella, Rossilli, Francia, D'Addezio | Progettazione di Unità di apprendimento sulla base delle linee metodologiche innovative. Elaborazione di un Percorso didattico verticale che evidenzia la coerenza del processo educativo con la maturità cognitiva degli alunni. |
| Attività N. 5 | Referente | Pubblicazione dei Curricula verticali sul sito dell'Istituzione, dopo opportuna delibera del Collegio dei Docenti. |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

La realizzazione del progetto prevede da parte del gruppo, delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il monitoraggio avverrà con incontri periodici inizialmente ravvicinati nel tempo (settimanali) successivamente più diradati (mensili) del Gruppo di progetto, per monitorare lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

Ovviamente sarà utilizzato il GANTT delle singole attività inserito nella fase di Plan del seguente documento e, attraverso gli indicatori verde, giallo e rosso, si potrà evidenziare lo stato di avanzamento.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà richiesto l'intervento dei singoli responsabili di ciascuna attività che attraverso documenti formali indicheranno quanto e come il lavoro viene recepito e condiviso da tutti i portatori di interesse coinvolti.

Fase di ACT – RIESAME

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (in una prima fase settimanali e successivamente almeno una volta al mese) da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata nella prima decade di **marzo 2016**.

PROGETTO n. ° 2 DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

“POTENZIAMENTO ABILITÀ E COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA”

Titolo del progetto: Potenziamento abilità e competenze di Italiano e Matematica

| | |
|-----------------------------------|--|
| Responsabili del progetto: | D'Addezio Elisabetta Rossilli Francesca |
|-----------------------------------|--|

| | |
|--|-------------------------------------|
| Data prevista di attuazione definitiva: | prima decade giugno 2016 |
|--|-------------------------------------|

| | |
|-----------------------------|----------|
| Livello di priorità: | 1 |
|-----------------------------|----------|

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

I componenti del Gruppo di progetto :

Insegnanti Scuola sec. di Secondo grado **D'Addezio Elisabetta, Villani Antonella, Cotroni Grazia** (insegnanti curricolari di matematica),
Rossilli Francesca, Arcano Silvia, Rotilio Alessandra, Falasca Sandra (insegnanti curricolari di lettere).

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Il RAV d'Istituto, nella sua stesura definitiva, datata inizio settembre 2015, ha evidenziato alcune criticità, relativamente all'area degli esiti scolastici degli studenti del biennio del Liceo Scientifico dell'Istituto, nelle discipline di indirizzo: si è ritenuto necessario indicare quale obiettivo prioritario quello di migliorare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica al fine di veder diminuire i casi di bocciature, sospensioni del giudizio, abbandoni e di intervenire a tal proposito. Altre tipologie di intervento (docenti tutor, corsi di recupero, etc...) agiranno anche sugli alunni delle classi terze della scuola Media dell'Istituto per offrire a tutti l'opportunità di acquisire competenze adeguate per una scelta consapevole da parte loro del Liceo Scientifico del nostro Istituto. Questo progetto si propone la finalità di rispondere all'esigenza evidenziata e lo farà spezzandosi in due a causa del necessario distinguo delle due discipline di intervento.

In merito alla Matematica il sotto-progetto si denominerà "**Potenziamento della Matematica**" e si articolerà in sezioni specifiche per le singole classi destinatarie in quanto alle tematiche ed alle criticità che insorgeranno in corso d'opera, uniformato però per ciò che concerne obiettivi e metodologie. Relativamente alle metodologie è bene mettere in evidenza che si ravvede la necessità di un riesame delle stesse, in accordo con le "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico" per una didattica innovativa e digitale (cfr. progetto curricolo verticale del PDM e progetto Digit School) anche in un'ottica di raggiungere come obiettivo un miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI. Si ritiene, pertanto, che l'approccio alla problematica debba essere duplice ossia si espliciti in due azioni che siano rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- azioni formative e auto-formative, per i docenti di matematica, circa **le metodologie di insegnamento-apprendimento**, (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, Cooperative learning, Tutoring) al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento e di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento.
- **innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti ossia programmando dei Percorsi formativi (n. 2 nella Scuola Secondaria di II Grado n° 1 al V anno del Liceo Scientifico) di Consolidamento e Potenziamento di Matematica.

In merito alle "azioni formative" i docenti di Matematica della scuola sec. di I grado hanno partecipato a tre incontri formativi sulla didattica della Matematica, che si sono svolti a L'Aquila; inoltre, in accordo e collaborazione con il Comune di Carsoli sono state organizzate delle giornate seminariali sul tema dell'insegnamento della Matematica nel primo ciclo (nello specifico problem solving e geometria dinamica). Partendo dalla considerazione che il ragazzo, quando gioca, sorprende se stesso in azione e nella sorpresa acquisisce nuove modalità per entrare in rapporto con il mondo esterno, e che nel gioco il ragazzo sviluppa le proprie potenzialità intellettive e affettive e in più scopre ciò che ha studiato in altri contesti e riesce a comprendere ciò che ha acquisito sotto una nuova prospettiva a volte questo può essere di stimolo per una ripresa dello studio e per una assimilazione maggiore dei vari argomenti, sia in una logica di "una sana competizione tra gli alunni" che favorendo l'imitazione tra pari (perché i ragazzi si osservano e quando vedono una modalità vincente cercano di imitarla). Inoltre, nel gioco, l'errore compiuto associato a volte alla sensazione di mancanza è guardato come qualcosa di normale e soprattutto come un punto su cui riflettere per poterlo evitare nella successiva partita: si scopre così che l'errore non è qualcosa di negativo ma un punto da cui ripartire. Infine, quando il gioco è costruito in modo tale che il raggiungimento del suo scopo converga su un obiettivo didattico specifico, è possibile utilizzare l'energia di origine ludica per l'acquisizione di competenze. Con tale motivazione nel progetto di potenziamento della matematica entrano a pieno titolo i giochi, ed in particolare l'utilizzo del kit Creattivamath progettato per:

- riflettere sulle definizioni e proprietà degli oggetti (figure piane, funzioni,...);
- acquisire padronanza del linguaggio formale e riconoscerne la funzionalità;
- saper riconoscere le differenze tra i vari oggetti matematici, siano essi oggetti algebrici o geometrici o le loro rappresentazioni;
- imparare ad utilizzare la capacità di trasformazione delle espressioni;
- approfondire il concetto di "uguale" e quindi di equivalenza;
- descrivere le caratteristiche e le peculiarità degli oggetti matematici;
- rafforzare capacità intuitive e decisionali e stimolare processi di riflessione

- accrescere l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità e la consapevolezza nelle proprie potenzialità.

In merito all'Italiano il sotto-progetto si denominerà "**Progetto Lettura**" e si prefigge l'obiettivo di promuovere il gusto e il piacere della lettura, con la duplice ricaduta in positivo di favorire la costruzione di un atteggiamento di interesse e passione per i libri e la lettura nel ragazzo, che si mantenga anche nell'età adulta, nonché il miglioramento delle competenze linguistiche dei ragazzi sia in termini di acquisizione degli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica, sia per incentivare le capacità comunicative ed espressive. L'esigenza scaturisce anche per fornire una risposta formativa **ad alcuni bisogni educativi emergenti**, che in modo endemico e profondo interessano l'infanzia, la popolazione giovanile ma anche quella adulta ("*alternative che danno alla mente la libertà di contemplare progetti futuri in cui i desideri possono essere esauditi*" da Jack Zipes, "*Questione di fantasia*" in LiBeR, n.88, Ottobre-Dicembre 2010):

- **l'incremento del fenomeno dell'analfabetismo di ritorno**, che riconduce un'alta percentuale di giovani adulti a condizioni di impraticabilità effettiva delle competenze di base
- una sempre più diffusa **crisi delle capacità immaginative e creative**, caratteristiche che hanno da sempre connotato l'infanzia e i giovani
- una dilagante e pervasiva **perdita della capacità di utilizzo del linguaggio in forme espressive alte e capaci** di una comunicazione che non sia esclusivamente basilare ed essenziale ("*una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive,..*" *Lezioni americane*, Italo Calvino) da contrapporre ad una forza comunicativa caratterizzata da immediatezza, originalità, e piena consapevolezza nell'uso di un linguaggio specifico.

La consapevolezza di quanto qui brevemente richiamato induce a considerare libri e lettura come elementi centrali nella progettazione educativa. Infatti pedagogisti, educatori e letterati ritengono che **il contatto con i libri e la lettura determinano, nell'ambito della formazione della persona, una serie di vantaggi** quali:

- un precoce sviluppo del linguaggio;
- un vocabolario più ricco;
- una capacità futura di interpretazione ed uso creativo del linguaggio;
- una maggiore capacità di esprimere il proprio pensiero;
- dei tempi di attenzione più lunghi;
- una maggiore sensibilità e diversificazione di interessi;
- una più spiccata capacità di crearsi immagini mentali;
- un'idea della lettura come fonte di piacere;
- il mantenimento nel tempo di un atteggiamento positivo per la lettura, l'informazione e la conoscenza.

Tutto questo generalmente si traduce in un migliore rendimento scolastico, e conseguentemente in giovani che si muovono con più sicurezza e con maggiore autostima e capaci di esercitare il proprio ruolo attivamente e con piena consapevolezza nei contesti di vita e professionali.

Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nella Scheda di Autodiagnosi, così articolato, diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti anche in termini di Qualità dell'offerta formativa.

2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari del progetto sono principalmente gli alunni del Liceo Scientifico:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Italiano | Matematica |
| delle classi prime | delle classi prime e seconde |

| | |
|----------------------|----------------------|
| delle classi seconde | della classe terza B |
| delle classi terze | delle classi quinte |

In merito alla parte del progetto che riferisce ai **Giochi Matematici oltre agli alunni del Liceo Scientifico** saranno coinvolti anche gli alunni delle scuole Medie.

3. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

| Attività | Obiettivi (Risultati attesi) | | Indicatori | Target atteso |
|--|------------------------------|---|--|---|
| Attività N. M1 Studio e Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica | Output | Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative | Docenti di Matematica del Liceo Scientifico 100% |
| | Outcome | Creazione di un clima di innovazione didattica | Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione | Docenti di Matematica del Liceo Scientifico 100% |
| Attività N. M2 Analisi degli errori più frequenti e dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI | Output | Analizzare degli errori più frequenti e i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi | Studiare materiali di lavoro e di ricerca | Docenti di Matematica del Liceo Scientifico 100% |
| | Outcome | Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica anche dei diversi segmenti dell'Istituto | Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione | Docenti di Matematica del Liceo Scientifico 100% |
| Attività N. M3 Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi | Output | Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni | Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione | Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100% |
| | Outcome | Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative | Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione | Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100% |
| Attività N. M4 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative | Output | Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |
| | Outcome | Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |
| Attività N. M5 Somministrazione prove di valutazione iniziali per rilevare le competenze in ingresso, e poi "in itinere" e finali e comparazione risultati | Output | Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati e registrare un miglioramento delle competenze in Matematica | Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali e generale innalzamento dei livelli valutativi | Alunni 80% |
| | Outcome | Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica e registrare che nella Scuola c'è un clima di grande fervore innovativo | Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica che non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica | Alunni 80% |
| Attività N. I1 Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; Creazione di spazi e tempi di lettura in classe, a scuola, in biblioteca; Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere". | Output | Far conoscere i libri e gli autori agli alunni e stimolare il loro interesse alla lettura, sostituendo una capacità interpretativa attiva e fruitiva, alla passiva fruizione a cui la cultura multimediale ha abituato le nuove generazioni. | Numero di prestiti di libri effettuati; | Alunni del Liceo Scientifico 70% |
| | Outcome | Promuovere percorsi formativi per gli studenti, finalizzati ad innovare la didattica ed a promuovere un clima di intensa sperimentazione. | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative | Alunni del Liceo Scientifico 70% |
| Attività N. I2 <i>Tutte le classi:</i> Redazione di schede di lettura o di recensioni dei libri letti <i>Classi seconde</i> Incontro con l'autore Leggere poesia | Output | Promuovere un rinnovato interesse pedagogico per l'insegnamento della lettura da parte degli educatori, partecipando a corsi di aggiornamento sulle tecniche e sui metodi di lettura, informandosi sulle novità librarie relative alla lettura. | Rispetto delle fasi di realizzazione del Progetto e delle attività previste | Alunni del Liceo Scientifico 55% |

| | | | | |
|---|----------------|--|---|----------------------------------|
| | Outcome | Suscitare negli alunni un interesse per la lettura e registrare che nella Scuola c'è un clima di grande fervore culturale innovativo | Livello di partecipazione e alla redazione delle schede di lettura e di gradimento delle proposte formative | Alunni del Liceo Scientifico 55% |
| Attività N. I3 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative | Output | Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |
| | Outcome | Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |
| Attività N. I4 Utilizzo pratico della biblioteca scolastica (presso la Scuola Media) Visite a librerie, biblioteche e saloni del libro | Output | Promuovere il passaggio dalla lettura come "dovere e semplice decodifica" a quello come attività "libera e motivata". | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative | Alunni del Liceo Scientifico 50% |
| | Outcome | Scoprire la relazione tra lettura e comprensione del testo, e la lettura come approccio motivato a una pluralità di testi di tipo diverso. | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative | Alunni del Liceo Scientifico 50% |

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto "Potenziamento abilità e competenze di Italiano e Matematica", sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, l'innalzamento del livello delle competenze nelle aree linguistica e logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il miglioramento degli esiti complessivi nei risultati degli studenti, in Italiano ed Matematica, anche in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

| Attività | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | |
|----------------|---------------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | |
| Attività N. M1 | Referente D'Addezio | Dicem. 2015 | | x | x | x | | | | | | | |
| Attività N. M2 | Referente D'Addezio | Dicem. 2015 | | | x | x | | | | | | | |
| Attività N. M3 | Referente D'Addezio | Dicem. 2015 | | | x | x | | | | | | | |
| Attività N. M4 | Referente D'Addezio | Maggio 2016 | | | | x | x | x | x | x | x | | |
| Attività N. M5 | Referente D'Addezio | Giugno 2016 | | x | | | x | | | | | x | x |

| Attività | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | |
|----------------|--------------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | |
| Attività N. I1 | Referente Rossilli | Dicem. 2015 | | x | x | x | | | | | | | |
| Attività N. I2 | Referente Rossilli | Maggio 2016 | | | x | x | x | x | x | x | x | | |
| Attività N. I3 | Referente Rossilli | Maggio 2016 | | | | x | x | x | x | x | x | | |
| Attività N. I4 | Referente Rossilli | Giugno 2016 | | | | | | | | | | x | x |

6. Indicare il budget del progetto.

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, ore, pezzi, ecc.) | Totale |
|---------------------------------|-------------------------|---|-----------|
| Personale | €17,50 LS per i docenti | 35* ore | € 612,5 |
| Personale: Giochi matematici | | 30 | € 525,0 |
| Personale: Potenziamento 3B | | 30 | € 525,0 |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | € 1662, 5 |

* 25 ore per il gruppo di lavoro di matematica e 10 per il gruppo di lavoro di italiano.

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca nonché raccordo tra insegnanti delle varie classi del Liceo Scientifico che permetterà ai Docenti di reperire il materiale ed organizzare le proposte per affrontare la fase operativa, in piena consapevolezza e chiarezza di idee, ma soprattutto per la definizione dei traguardi in uscita e la condivisione degli obiettivi formativi.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

| Attività | Eventuale responsabile | Modalità di attuazione |
|-------------------|------------------------|--|
| Attività N. M1 | Referente D'Addezio | Attività di documentazione e ricerca, studio e progettazione di azioni formative da utilizzare per la stesura dei proposta (attività laboratoriali in classe, attività nel laboratorio di informatica, ricerche nel web, uso dell'e-book dei testi, giochi matematici, uso sw di geometria dinamica), a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. M2 | Referente D'Addezio | Attività di documentazione e studio per analizzare gli errori più frequenti e i risultati INVALSI di Matematica degli anni scorsi, nonché i bisogni e le specifiche situazioni delle classi attuali, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi. |
| Attività N. M3 | Referente D'Addezio | Formulare proposte operative per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni con l'evidenza delle priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi, sulla base delle linee metodologiche innovative. |
| Attività N. M4 | Referente D'Addezio | Comunicazione alle famiglie e pubblicizzazione degli esiti e dei ritorni delle azioni del progetto. |
| Attività N. M5 | Referente D'Addezio | Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati e le attività proposte per registrare progressivo e generale innalzamento dei livelli valutativi dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali (grafici comparativi) |

| Attività | Eventuale responsabile | Modalità di attuazione |
|----------|------------------------|------------------------|
|----------|------------------------|------------------------|

| | | |
|-------------------|--------------------|---|
| Attività N. I1 | Referente Rossilli | Attività di documentazione e ricerca, studio e progettazione di azioni formative da utilizzare per la stesura della proposta (aggiornamento sulle tecniche e sui metodi di lettura, novità librerie relative alla lettura, evidenza delle connessioni tra il libro e gli ambiti comunicativi - linguaggi verbali di giornali, fumetti, ecc., codici misti o soltanto audiovisivi) a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. I2 | Referente Rossilli | Attivare una rete di prestiti di libri da leggere, offrendo un ampio ventaglio di scelte e calibrare l'offerta ai bisogni degli alunni con l'evidenza delle priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi, sulla base delle linee metodologiche innovative. |
| Attività N. I3 | Referente Rossilli | Comunicazione alle famiglie e pubblicizzazione degli esiti e dei ritorni delle azioni del progetto. |
| Attività N. I4 | Referente Rossilli | Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati e le attività proposte per registrare progressivo e generale innalzamento dei livelli valutativi dagli alunni in Italiano rispetto ai livelli iniziali (grafici comparativi) |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

La realizzazione del progetto prevede da parte del gruppo, delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il monitoraggio avverrà con incontri periodici mensili, ma anche incontri informali non pianificati, del Gruppo di progetto, per monitorare lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati considerata anche la programmazione temporale per ultimare il progetto.

Ovviamente sarà utilizzato il GANTT delle singole attività inserito nella fase di Plan del seguente documento e, attraverso gli indicatori verde, giallo e rosso, si potrà evidenziare lo stato di avanzamento.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà richiesto l'intervento dei singoli responsabili di ciascuna attività che attraverso documenti formali indicheranno quanto e come il lavoro viene recepito e condiviso da tutti i portatori di interesse coinvolti.

Fase di ACT – RIESAME

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati (almeno una volta al mese) da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata nella prima decade di marzo 2016.

**PROGETTO n. ° 3
DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

“ABRUZZO SCUOLA DIGITALE”

| |
|---|
| Titolo del progetto: Abruzzo Scuola Digitale |
|---|

| |
|---|
| Sottotitolo del progetto: <i>Potenziare le infrastrutture tecnologiche ed incentivarne l'uso</i> |
|---|

| | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| Responsabile del progetto: | Cotroni Grazia |
|-----------------------------------|-----------------------|

| | |
|--|---------------------------------|
| Data prevista di attuazione definitiva: | prima decade giugno 2016 |
|--|---------------------------------|

| | |
|-----------------------------|----------|
| Livello di priorità: | 1 |
|-----------------------------|----------|

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

I componenti del Gruppo di progetto : Cotroni Grazia, Polizzi Rosario, tutti gli insegnanti dell'Istituto

| |
|---|
| Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE |
|---|

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Il progetto regionale si prefigge lo scopo di elevare il livello di formazione dei docenti relativamente all'uso delle TIC nella didattica, prevedendo da un lato di incentivarne l'utilizzo (lezioni con la LIM, classi virtuali, pubblicazione di lezioni digitali...) e dall'altro di potenziare la dotazione tecnologica e digitale della scuola, fornendo contributi per l'acquisto di PC, LIM, tablet allo scopo di facilitare l'incremento del numero di moduli realizzati con una didattica innovativa, di arricchire il ventaglio degli ambienti di apprendimento, in special modo per l'inclusione (tecnologie hardware e software specifiche per DSA per esempio). L'idea è di popolare, nel corso del corrente anno scolastico, una biblioteca virtuale i cui contenuti saranno lezioni curriculari ed extra-curriculari che i singoli docenti e gli alunni produrranno (due o più per ciascun docente) e che saranno pubblicate di volta in volta sul sito e quindi accessibili a tutti. Alcuni docenti dell'Istituto sono già impegnati nel progetto di formazione Digit School con un animatore digitale per acquisire competenze sull'utilizzo di tecnologie informatiche nonché di risorse on-line. Una di tali risorse

consente di strutturare prove di verifica on line che potrebbero essere utilizzate per testare la valenza delle lezioni digitali proposte e fornire così la quantificazione dei risultati.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari del progetto sono :

- a. I Docenti dell’Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel ruolo di fruitori dei Percorsi formativi e soprattutto nel ruolo di “produttori di materiale didattico digitale”
- b. Gli alunni delle classi della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria;
- c. Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I Grado;
- d. Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di II Grado;
- e. Le famiglie degli alunni.

3. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

| Attività | Obiettivi (Risultati attesi) | | Indicatori | Target atteso |
|---|-------------------------------------|---|--|---|
| Attività N. 1 Progettazione di linee guida e di percorsi didattici per la produzione di lezioni digitali, anche allo scopo di potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di ogni disciplina | Output | Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica | Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative | Docenti della Scuola Primaria e Secondaria 100% |
| | Outcome | Creazione di un clima di innovazione didattica | Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione | Docenti della Scuola Primaria e Secondaria 100% |
| Attività N. 2 Azioni formative sotto forma di laboratori/lezioni digitali | Output | Predisporre laboratori/lezioni digitali | Maggiore entusiasmo per la disciplina | Alunni 95% |
| | Outcome | Collaborazione con gli alunni per elaborare laboratori/lezioni digitali e suscitare negli alunni un interesse per la didattica digitale | Partecipazione soddisfacente degli alunni | Alunni 95% |
| Attività N. 3 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative | Output | Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |
| | Outcome | Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti | Partecipazione soddisfacente delle famiglie | Famiglie 90% |

4. *Evidenziare l’impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.*

I benefici di tale progetto ricadranno sul personale, sulle famiglie e sugli alunni perché qualsiasi iniziativa di miglioramento successiva sarà calibrata sulle necessità emerse. Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto Scuola Digitale, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell’Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello di interesse negli studenti delle competenze nell’Area tecnologica di docenti e studenti, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il miglioramento nei risultati degli studenti, dando una risposta ai bisogni dell’utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell’organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

5. *Definire l’elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).*

| Attività | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | |
| Attività N. 1 | Referente | Novem. 2015 | | × | × | | | | | | | | |
| Attività N. 2 | Referente, gruppo | Maggio 2016 | | | × | × | × | × | × | × | × | × | |
| Attività N. 3 | Referente, gruppo | Giugno 2016 | | | | | | | | | | × | × |

6. Indicare il budget del progetto.

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, pezzi, ecc.) | Totale |
|-----------------------|--|----------------------------------|--------|
| Personale | €17,50 LS per i docenti €12,55 LS per ATA | | |
| Spese cancelleria | | | |
| Servizi di consulenza | | | |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | // |

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").

Responsabili dell'attuazione del progetto sono i componenti del gruppo.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

| Attività | Eventuale responsabile | Modalità di attuazione |
|---------------|------------------------|--|
| Attività N. 1 | Referente, gruppo | Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze legate ai traguardi per le competenze digitali suggeriti dalle "Indicazioni Nazionali" sulla scelta dei temi e dei format più idonei da utilizzare per la realizzazione delle "unità di apprendimento digitali" sulla base delle linee metodologiche innovative, a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto. |
| Attività N. 2 | Referente, gruppo | Azioni organizzative e formative sotto forma di laboratori, progettazioni, lezioni digitali comparative, definizioni gruppi di ricerca e gruppi di lavoro per la messa a punto delle "unità di apprendimento digitali" da realizzare a cura degli alunni con la supervisione del docente. |
| Attività N. 3 | Referente, gruppo | Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative che evidenziano l'impegno operato verso un processo educativo innovativo finalizzato all'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze digitali. |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

| | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Curricolo verticale di Italiano e Matematica | Fulvia | | | | | | | | | | | | |
| Progetto N. 2 Potenziamento abilità e competenze di Italiano e Matematica | D'Addezio Elisabetta, Rossilli Francesca | Giugno 2016 | | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × |
| Progetto N. 3 Abruzzo Scuola Digitale | Cotroni Grazia | Giugno 2016 | | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × |

BUDGET DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, ore, pezzi, ecc.) | Totale |
|-------------------------|-------------------------|--|-----------|
| Personale progetto n° 1 | €17,50 LS per i docenti | 75 ore | € 1312,5 |
| Personale progetto n° 2 | ” | 95 ore | € 1662, 5 |
| Personale progetto n° 3 | ” | // | // |
| Spese cancelleria | | | |
| Servizi di consulenza | | | |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | € 2974,0 |

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

- docenti durante gli incontri collegiali
- personale ATA: incontri programmati
- alunni: circolari e comunicazioni ai rappresentanti di classe
- Famiglie: attraverso la pubblicazione sul sito web e i contatti con i rappresentanti dei genitori
- Portatori di interesse esterni: sito web

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi.

Sito Web, OO.CC, Incontri programmati

| Quando | Cosa | A chi | Come |
|--|--|---|--|
| FASE DI AVVIO (Novembre 2015) Alla fine della messa a punto del piano CHI Il Ds e il Referente dell'autovalutazione | Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di Intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (RAV e POF) I cambiamenti /miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola | GDM Docenti | Collegio docenti Riunione plenaria P.O.F. |
| FASE DI REALIZZAZIONE (da Gennaio 2016) | Monitoraggio in itinere delle attività progettuali Avanzamento del Piano di Miglioramento | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della scuola |

| | | | |
|---|---|---|--|
| FASE DI CONCLUSIONE (Giugno 2016) | Risultati finali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della Scuola Consigli di classe, interclasse e intersezione |
|---|---|---|--|

Nell'ottica di attuare la "seconda fase del miglioramento" (vedi riferimenti pag. 7 e 9 del presente documento) a seguito di quella che si concluderà nel periodo giugno-agosto 2016, ossia nel successivo triennio 2016-2019 si ipotizza quanto segue:

| Quando | Cosa | A chi | Come |
|--|---|---|--|
| INIZIO SECONDA FASE (Settembre 2016) | Eventuali modifiche/completamenti esiti finali dei progetti Attuazione seconda fase progettuale | GDM Docenti | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della Scuola Consigli di classe, interclasse e intersezione |
| SECONDA FASE DI REALIZZAZIONE (da Gennaio 2017) | Monitoraggio in itinere delle attività progettuali Avanzamento del Piano di Miglioramento | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della scuola |
| SECONDA FASE DI CONCLUSIONE (Giugno 2019) | Risultati finali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola I cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della Scuola Consigli di classe, interclasse e intersezione |

QUARTA SEZIONE

MONITORARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Da compilare in corso di realizzazione dei progetti per ogni progetto, nell'ambito di ogni riunione di monitoraggio.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio dei singoli progetti deve essere effettuato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite in precedenza nelle fasi di Check & Act di ciascun progetto di miglioramento. Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati da ogni Gruppo di Progetto per monitorare periodicamente l'attuazione del progetto stesso. Quando richiesto, ogni Gruppo di Progetto invia al Comitato di Miglioramento lo stato di avanzamento dei singoli progetti consentendogli così di monitorare la realizzazione del Piano di Miglioramento nel suo complesso.

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto (per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del progetto.

| Obiettivi (Risultati attesi) | | Indicatori | Target atteso | Risultati raggiunti |
|------------------------------|--|------------|---------------|---------------------|
| Output | | | | |
| Outcome | | | | |

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PDM

Il monitoraggio del PDM deve essere effettuato dal Comitato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite nella Seconda Sezione (Monitoraggio del PDM). Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati dal Comitato per monitorare periodicamente l'attuazione del PDM e della Comunicazione.

GANTT DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

| Progetto | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | | Situazione |
|--|--|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------------|
| | | | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G | | |
| Progetto N. 1 Curricolo verticale di Italiano e Matematica | Lucangeli Fulvia | Giugno 2016 | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × | ● |
| Progetto N. 2 Potenziamento abilità e competenze di Italiano e Matematica | D'Addezio Elisabetta, Rossilli Francesca | Giugno 2016 | | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × | ● |
| Progetto N. 3 Abruzzo Scuola Digitale | Cotroni Grazia | Giugno 2016 | | × | × | × | × | × | × | × | × | × | × | ● |

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

| Quando | Cosa | A chi | Come | Verifica si/no |
|--|--|---|---|---------------------------|
| FASE DI AVVIO (Novembre 2015) Alla fine della messa a punto del piano CHI Il Ds e il Referente dell'autovalutazione | Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di Intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (RAV e POF) I cambiamenti /miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola | GDM Docenti | Collegio docenti Riunione plenaria P.O.F. | SI 29/11/2015 |
| FASE DI REALIZZAZIONE (da Gennaio 2016) | Monitoraggio in itinere delle attività progettuali Avanzamento del Piano di Miglioramento | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web della scuola | TO DO 14/1/2016 |
| FASE DI CONCLUSIONE (Giugno 2016) | Risultati finali dei progetti L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni | GDM Docenti Personale Famiglie | Collegio docenti Riunione plenaria Proiezione di slide Sito web | |

| | | | | |
|--|--|--|---|--|
| | | | della Scuola Consigli di classe, interclasse e intersezione | |
|--|--|--|---|--|

LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DEL PDM

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DEL PDM Da compilare nell'ambito dell'ultima riunione di monitoraggio del Comitato

Questa sezione viene utilizzata dal Comitato di Miglioramento nell'ultima riunione per verificare il consuntivo del PDM a confronto con il preventivo e, nel caso di variazioni, individuarne le cause – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg 21.

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, ore, pezzi, ecc.) | Totale |
|-------------------------|-------------------------|--|-----------|
| Personale progetto n° 1 | €17,50 LS per i docenti | 75 ore | € 1312,5 |
| Personale progetto n° 2 | ” | 95 ore | € 1662, 5 |
| Personale progetto n° 3 | ” | // | // |
| Spese cancelleria | | | |
| Servizi di consulenza | | | |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | € 2974,0 |

**STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI
DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (modello PDCA)**

Titolo del progetto:

Responsabile del progetto:

Data prevista di attuazione definitiva:

Livello di priorità:

Riferimento a sottocriteri del CAF

I componenti del Gruppo di progetto ...

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

*2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.
I destinatari del progetto sono :*

3. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

| Attività | Obiettivi (Risultati attesi) | | Indicatori | Target atteso |
|----------|------------------------------|---------|------------|---------------|
| | Output | Outcome | | |
| | | | | |
| | | | | |

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

....

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

| Attività | Responsabile | Data prevista di conclusione | Tempificazione attività | | | | | | | | | | | | |
|----------|--------------|------------------------------|-------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| | | | N | D | G | F | M | A | M | G | L | S | O | N | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | |

6. Indicare il budget del progetto.

| Voce | Costo unitario | Quantità (giornate, pezzi, ecc.) | Totale |
|-----------------------|--|----------------------------------|--------|
| Personale | €18,99 LS per i docenti €19,25 LS per ATA | | |
| Spese cancelleria | | | |
| Servizi di consulenza | | | |
| Acquisto di beni | | | |
| Spese dirette | | | |
| TOTALE | | | |

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").

Responsabili dell'attuazione del progetto sono i componenti del gruppo.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

| Attività | Eventuale responsabile | Modalità di attuazione |
|----------|------------------------|------------------------|
| | | |
| | | |

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto

.....

Fase di ACT – RIESAME

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

.....